



## 1. Premessa

Giovani in Volo negli anni è stato un utile strumento a disposizione degli Enti del Terzo Settore (ETS) locale, in particolare organizzazioni di volontariato (ODV), per mettere a fuoco con trasparenza che il loro compito non è quello di “avere a disposizione più giovani per i propri servizi”, ma di creare le condizioni per consentire ai giovani di spiccare il “volo”, consapevoli che la promozione del volontariato giovanile, proprio perché propone esperienze che arricchiscono e formano, è un investimento utile per la comunità. Per questo motivo il volontariato è anche uno spazio privilegiato di orientamento per il futuro e di maturazione delle competenze trasversali.

Il C.S.V. Taranto ritiene che il lavoro di co-progettazione e collaborazione con tutti gli attori coinvolti, sia ora più che mai importante. Non solo la scuola, ma la comunità educante tutta è importante che accompagni gli studenti e le studentesse in esperienze realmente significative perché le loro energie siano pienamente valorizzate per il benessere di tutta la comunità.

Per investire con sempre maggiore convinzione nella promozione del volontariato giovanile, il Centro Servizi Volontariato della provincia di Taranto (C.S.V. Taranto ETS), in piena continuità con il passato, lo scorso anno ha ritenuto importante creare un *sistema* in grado di valorizzare il protagonismo di tutti gli attori coinvolti, in particolare dei giovani.

Tale sistema, che oggi è al secondo anno di sperimentazione, prevede:

- ✓ Un Tavolo di co-progettazione, coordinato dal C.S.V. Taranto ETS, per un confronto permanente finalizzato a promuovere, accompagnare, monitorare e verificare il sistema nel suo complesso. Al Tavolo partecipano il volontariato locale e il mondo della scuola secondaria di II grado in un dialogo aperto in primis con i giovani ma anche con i genitori e gli attori del territorio interessati;
- ✓ Un Invito a collaborare nella promozione del volontariato giovanile rivolto agli enti del terzo settore (ETS) del territorio, in particolare Organizzazioni di Volontariato (ODV) e Associazioni di Promozione Sociale (APS);
- ✓ Un Catalogo di proposte di promozione del volontariato tra i giovani dal quale le scuole possano attingere per coinvolgere i loro studenti e le loro studentesse.

### 1. Finalità dell'Invito a collaborare

In virtù dell'esperienza e degli elementi che via via stanno emergendo, nel secondo anno di sperimentazione, il tema della collaborazione nelle sue varie sfaccettature è la nuova sfida sulla quale impegnarsi come comunità educante. Ennio Ripamonti nel suo libro “Collaborare”<sup>1</sup> invita a riflettere sull'origine etimologica di questa parola: *Cum* (con, insieme) e *laborare* (lavorare, praticare), se la parola “lavoro” rimanda allo sforzo, la sua radice semantica più antica, *labb*, ha il senso proprio di “afferrare” e quello figurato di “volgere il desiderio” verso qualcosa. Dunque, per collaborare, afferma ancora Ripamonti, è importante esprimere azioni congiunte verso obiettivi condivisivi e desiderabili, facilitare modalità di comunicazione e ascolto profonde, sviluppare tolleranza e fiducia reciproche, esplorare, confrontare e allineare interessi. La collaborazione è il processo cardine del lavoro sociale ed educativo della nostra epoca.

---

<sup>1</sup> Ennio Ripamonti, Psicopsicologo, Formatore, Presidente di Metodi e Docente all'Università di Studi di Milano-Bicocca e alla Cattolica del Sacro Cuor – Collaborare, Metodi partecipativi per il sociale. 2° Edizione. 2018 – Carrocci Editore

Il richiamo a tale principio della collaborazione sembra sottolineare una necessità, una assenza piuttosto che una realtà già esistente.

Seppure la prospettiva della collaborazione appaia potente all'interno della dinamica della promozione del volontariato giovanile, particolarmente impegnata a valorizzare il protagonismo dei giovani, essa deve saper fronteggiare una situazione sociologica preoccupante che descrive un passaggio dei giovani da "ribelli e impegnati" a "fragili e disimpegnati". Lo stesso Ennio Ripamonti ne ha parlato all'incontro organizzato, in occasione dell'Evento Finale Giovani in Volo 2023 a Taranto; nella medesima occasione, Antonio Panico, Professore associato di Sociologia generale presso la LUMSA, ha sottolineato l'importanza, ma anche la fatica di concretizzare l'impegno giovanile, lanciando la provocazione di "giovani in campo"!

Gli adulti hanno spesso una conoscenza problematica dei giovani d'oggi. Viviamo d'altra parte nell'epoca delle grandi solitudini, quella degli anziani, spesso nei fatti profondamente soli, e quella dei giovani, soli nella massa e sui social.

Gli adulti rappresentano i giovani, ha ricordato Ennio Ripamonti, con proiezioni che talvolta mitizzano l'età giovanile come un oggetto del desiderio - adulti che amano molto di più la giovinezza che i giovani stessi, oppure accontentandosi di letture sommarie che generalizzano e rappresentano i giovani in un modo per lo più negativo. I giovani, forse, più che essere considerati "il nostro futuro", dovrebbero avere più spazi per spendersi concretamente nel presente.

Quale relazione, dunque, tra giovani e adulti? Quale tipo di collaborazione? Quali possibilità perché la promozione del volontariato giovanile sia un terreno di scambio intergenerazionale reciprocamente arricchente e soddisfacente?

Quale sfida per la comunità educante? Quella della "giusta distanza": né troppo vicino, per non rischiare di invadere, colludersi, iper-proteggere lasciando le nuove generazioni nel limbo dell'infantilizzazione; né troppo lontano, per evitare il danno del disinteresse, della freddezza e dell'iper-responsabilità e dunque dell'adultizzazione.

Alla luce di tali sollecitazioni, **con il presente invito a collaborare il C.S.V. Taranto ETS**, in sintonia con le indicazioni emerse nel Tavolo di co-progettazione e con le risultanze del primo anno di sperimentazione (a.s. 2022-2023), **chiede agli ETS della provincia di Taranto di proporre percorsi di promozione del volontariato giovanile da attuare nelle scuole secondarie di II grado del territorio**. Intende, inoltre, proseguire nella sperimentazione di un'attività di affiancamento e supporto alle realtà coinvolte, perché nel dialogo con loro e tra loro in itinere possano essere messi a fuoco gli elementi di successo da promuovere per massimizzare le opportunità, a vantaggio dei giovani e di tutta la comunità territoriale.

## **2. Obiettivi e caratteristiche delle proposte**

In seno al Tavolo di co-progettazione, nel primo anno di sperimentazione, i seguenti elementi sono stati confermati quali ingredienti importanti perché una proposta di promozione del volontariato giovanile sia efficace:

- Favorire il pieno protagonismo dei giovani coinvolgendoli direttamente in situazione;
- Prevedere una durata tale da consentire ai giovani di "entrare" in modo significativo, garantendo al tempo stesso la giusta "distanza" e protezione;
- Favorire attività in cui i giovani possano fare, condividere, portare e trovare innovazione;
- Prevedere percorsi artistici e/o sportivi e che comunque tengano conto delle passioni dei giovani;
- Rappresentare un'opportunità di crescita e formazione per i giovani coinvolti;

- Prevedere attività che consentano di misurarsi nell'aiuto agli altri, con concretezza e anche leggerezza;
- Proporre ai giovani compiti specifici facilmente assolvibili in autonomia, offrendo la possibilità ai ragazzi di potersi esprimere liberamente mettendo in campo le loro attitudini;
- Prevedere strategie specifiche per favorire la creazione di un clima relazionale positivo. A partire dall'accoglienza dei giovani fino alla rielaborazione dei vissuti e delle competenze messe in gioco;
- Consentire ai giovani di vivere, affrontare e rielaborare dinamiche anche di carattere emotivo;
- Prevedere una reale co-programmazione con la scuola delle attività da realizzare;
- Programmare in modo efficace connessioni con i progetto di PCTO, di educazione civica e anche altri, come per esempio le curvature;
- Prevedere il coinvolgimento di volontari/operatori che possano rapportarsi in modo significativo ai giovani;
- Prevedere il coinvolgimento di volontari/operatori con competenze sui temi oggetto della proposta;
- Immaginare attività di peer education.

A titolo esemplificativo si elencano qui di seguito alcune delle possibili proposte per promuovere il volontariato tra i giovani:

- Percorsi esperienziali di partecipazione sociale attiva, ovvero esperienze dirette all'interno di attività pratiche previste dalle associazioni, preceduti da incontri brevi (massimo due ore) in classe con volontari esperti e che abbiano le competenze migliori per rapportarsi in modo significativo ai giovani, non solo per presentarsi e raccontare la propria esperienza, ma in particolare per confrontarsi su temi quali la cittadinanza attiva, attraverso modalità generative, lavoro di gruppo e anche bilancio delle competenze di base;
- Attività artistiche inerenti i temi e l'esperienza del volontariato (fumetti, murali, video, eventi social, mostre fotografiche, testi teatrali, poesie, letture...) realizzate a scuola, ma soprattutto in "situazione";
- Attività che prevedano il coinvolgimento dei giovani in attività "spot": coinvolgimento in eventi di raccolta fondi già previsti, raccolta cibo/indumenti per persone vulnerabili e similari;
- Coinvolgimento dei giovani nella progettazione, realizzazione e verifica di un evento;
- Coinvolgimento, per studenti che abbiano già fatto esperienze di volontariato, in laboratori di peer education rivolti ad altri giovani, sul tema del volontariato.

### **3. Attuazione, monitoraggio e valutazione delle proposte**

Le proposte che risulteranno di interesse per le scuole, prima di essere effettivamente attuate, saranno oggetto di ulteriore condivisione tra Istituto Scolastico ed Ente/i proponente/i finalizzata alla definizione di dettaglio del percorso di promozione del volontariato rivolto a studenti e studentesse.

In caso di realizzazione della proposta, gli eventuali costi ad essa legati (es. trasporto studenti/studentesse, acquisto materiali per attività laboratoriali, ecc...) potranno essere sostenuti in tutto o in parte dal C.S.V. Taranto.

Il nuovo sistema per favorire l'incontro tra i giovani e il volontariato promosso dal C.S.V. Taranto,

nell'ambito del Progetto Giovani in Volo, intende favorire la partecipazione di tutti gli attori coinvolti non solo in termini di co-progettazione e co-programmazione delle attività, ma anche nel monitoraggio generale e specifico di processo e nella raccolta di informazioni e dati utili alla valutazione e alla riprogrammazione delle esperienze.

L'attività di monitoraggio e valutazione sarà realizzata in coerenza con le indicazioni del Tavolo di co-progettazione.

#### 4. Tempistica

Il sistema nel suo complesso si articolerà secondo la tempistica di seguito riportata:

Tavolo di co-progettazione	Incontri periodici per tutta la durata del progetto
<b>Scadenza Invito a collaborare</b>	<b>21 luglio 2023</b>
Sistematizzazione proposte di promozione del volontariato giovanile finalizzata alla riedizione del Catalogo Giovani in Volo	Entro agosto 2023
Diffusione Catalogo alle scuole del territorio	Settembre 2023
Realizzazione proposte	Da ottobre 2023 ad aprile 2024
Evento finale	Maggio 2024 (data da definire)
Verifica e lancio nuova annualità Giovani in Volo	Giugno 2024

#### 5. Modalità di presentazione delle proposte

Gli ETS interessati, in particolare ODV e APS, singolarmente o in rete, entro il prossimo 21 luglio 2023, dovranno presentare al C.S.V. Taranto la loro proposta di promozione del volontariato giovanile utilizzando il **Modulo** allegato al presente Invito.

Non occorre presentare ulteriore documentazione; il C.S.V. Taranto ETS si riserva, laddove necessario, di richiedere ulteriori informazioni e/o documentazione integrativa.

Taranto, 3 luglio 2023

